

OCCUPAZIONE. Opera diocesana, il piano industriale rimane al palo.
Regionali assunti a tempo e licenziati, dibattito in commissione Bilancio Ars

Consorzio di Bonifica 9 Precari alla porta in piazza

Daniela Raciti

●●● Si parlerà anche del licenziamento dei cinquantasette precari del Consorzio di bonifica 9 di Catania, oggi nel corso della seduta della commissione Bilancio dell'Ars con i vertici regionali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi Uil.

E' questo il primo risultato della protesta che si è tenuta ieri mattina, quando i precari del Consorzio di bonifica etneo hanno manifestato davanti al Palazzo Esa, sede catanese della Regione, chiedendo uniformità di trattamento con altri consorzi, dove i licenziamenti sono stati sospesi in attesa di un incontro con la Regione.

Una delegazione delle organizzazioni sindacali provinciali e dei precari è stata poi ricevuta da un rappresentante della Presidenza della Regione, presenti Pippo La Spina e Corrado Bertucci (Fai Cisl), Salvatore Messina e Armando Cosentino (Flai Cgil), Angelo Sciacca e Sebastia-

no Piemonte (Filbi Uil) e i delegati dei lavoratori Rosario Zappalà e Ernesto Abate.

I dirigenti sindacali hanno esposto la pesante situazione in cui si sono trovati i cinquantasette lavoratori a tempo determinato del consorzio di Cata-

nia (21 impiegati e 36 operai) per l'improvviso e anticipato licenziamento deciso dal commissario Cosimo Gioia. Chiara la richiesta: reintegrare il personale a tempo determinato in attesa della riforma complessiva dei consorzi di bonifica siciliani. (*DARA*)



La testa del corteo dei precari licenziati dal Consorzio 9. FOTO AZZARO